

Presidente

Spett. le
Azienda Sanitaria provinciale di OMISSIS
c.a. RPCT OMISSIS

FASCICOLO URAC n. 2767/2023

Oggetto

Richiesta di parere trasmessa dall'Azienda sanitaria provinciale – OMISSIS – circa la corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione ex art. 31 d.lgs. 33/2013 inerenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione. Rif prot. ANAC n. 2023-0029520. Segue a Ad. del 12 luglio 2023, P. 4 odg. **Riscontro**.

Con la nota in oggetto, è stato chiesto un parere all'Autorità sugli obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 33/2013 e, in particolar modo, sui rilievi, ancorché non recepiti, dalla Corte dei Conti riguardanti l'organizzazione e l'attività.

Il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 12 luglio 2023, ha esaminato la questione, disponendo l'invio delle seguenti considerazioni.

Giova precisare, in primo luogo, che le richieste di integrazione documentale trasmesse all'ASP in indirizzo in data 24 e 28 aprile 2023, per una completa disamina della questione, non hanno mai ricevuto riscontro e che, pertanto, i quesiti su cui è stato possibile fare una valutazione sono solo due.

In merito al primo, inerente la possibilità di invocare ragioni di riservatezza per omettere la pubblicazione in Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 33/2013, dei rilievi della Corte dei Conti, l'Autorità ritiene che le classificazioni di riservatezza, apposte all'interno dell'amministrazione, nei termini indicati nella nota in oggetto e nella documentazione allegata (registrazione del protocollo come "riservato"), non sono idonee a superare l'obbligo di pubblicazione stabilito al citato art. 31 (sulla non sufficienza dell'apposizione di una clausola di protocollo riservato a un documento da parte di un'amministrazione per escluderne l'ostensione, cfr. [delibera ANAC n. 797 del 6 dicembre 2021](#)).

Il legislatore ha infatti valutato come prioritaria l'esigenza di trasparenza di tali documenti, espressione delle funzioni di controllo sugli atti e sulla gestione delle pubbliche amministrazioni, attribuite alla Corte dei Conti.

Né a tal fine possono valere eventuali classificazioni di riservatezza poste con regolamenti interni dell'ASP, pena la frustrazione della *ratio* che permea il d.lgs. 33 e, in particolare, la disposizione in esame.

Solo eventuali norme di legge possono stabilire classificazioni di riservatezza, fermo restando la disciplina sulla tutela della riservatezza.

A ciò si aggiunga che la disciplina di cui al d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174, recante "*Codice di giustizia contabile*", attiene all'esercizio della giurisdizione della Corte dei conti in cui è tutelata la riservatezza della fase istruttoria con riferimento alle attività di indagine del pubblico ministero (art. 57). Si tratta, pertanto, come rilevato dallo stesso RPCT, di un ambito distinto da quello considerato nell'art. 31 del d.lgs. 33/2013 ai fini della trasparenza.

In conclusione, dunque, spetta all'ASP dotarsi di modalità organizzative adeguate ad assicurare il rispetto degli obblighi di pubblicazione dei rilievi della Corte dei Conti nella sezione AT del proprio sito istituzionale.

Per quanto concerne, invece, il secondo aspetto oggetto di richiesta di chiarimenti, e cioè il profilo relativo all'unità/ufficio competente alla pubblicazione dei dati sui rilievi della Corte dei Conti ex art. 31, si concorda con la valutazione che lo stesso RPCT ha svolto sul fatto che si tratti di una questione la cui valutazione è rimessa alla discrezionalità all'amministrazione.

A tal riguardo, si ricorda quanto sempre raccomandato da ANAC circa l'inserimento nel PTPCT (ma le medesime considerazioni oggi vanno riferite al PIAO) di una sezione, denominata sezione della trasparenza nella quale sono indicati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti e delle informazioni (art. 10, co. 1, d.lgs. 33/2013) e che costituisce contenuto necessario del PTPCT e del PIAO.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Atto firmato digitalmente